



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

N. 82/2010

OGGETTO : Piano di riequilibrio specie cinghiale nel territorio protetto del Parco del Po torinese. Approvazione.

L'anno duemiladieci addì cinque del mese di agosto alle ore 19,00 regolarmente convocata, si è riunita presso la sede legale la Giunta Esecutiva dell'Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia Fluviale del Po tratto torinese nelle persone dei signori:

	Presenti	Assenti
BEVIONE PIERGIORGIO	X	
LORINI UMBERTO	X	
GALLINA LUIGI	X	
FINA ERNESTO	X	
ROLLE GIOVANNI	X	

Assiste il dott. Ippolito Ostellino con mansioni di Segretario dell'Ente di gestione.

Il Presidente Piergiorgio Bevione riconosciuto il numero legale per l'esame del punto iscritto all'ordine del giorno, procede al relativo esame.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Udita la relazione del Presidente;

Considerato che il presente “Piano di gestione e controllo del cinghiale anno 2010-2013.” ha come oggetto l’individuazione dei provvedimenti amministrativi ed operativi che questo Ente di gestione intende attuare per controllare lo sviluppo della popolazione di cinghiali all’interno delle Aree Protette di competenza, e ha durata triennale, (come previsto da art. 2 comma 2 L.R.9/2000) viene redatto secondo le disposizioni della D.G.R. 26-14329 del 14/12/2004, ha significato di “Programma per il controllo del cinghiale” di cui all’articolo 2, comma 2 della legge regionale 27 gennaio 2000, n. 9 ed esplica gli effetti e l’efficacia del “Piano di abbattimento selettivo” di cui all’art. 4 della L.R. 8 giugno 1989, n° 36 e delle disposizioni in materia di salvaguardia della biodiversità di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Considerato che il Piano è coordinato con i Programmi per il controllo del cinghiale delle Province di Torino, Vercelli e Cuneo.

Il Piano inoltre è coerente con l’art. 22, comma 6 della L. 394/91: “Legge quadro sulle Aree Protette” che dice: Nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali l’attività venatoria è vietata, salvo eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici. Detti prelievi ed abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del parco o, qualora non esista, alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell’organismo di gestione del parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate.

Viste le normative seguenti:

L.6 Dicembre 1991 n. 394 Legge quadro sulle Aree Protette.

Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento Europeo : Igiene dei prodotti di origine animale: Allegato I, Sez. 1 punto 1.18

L.R. 8/6/1989 n°36: “Interventi finalizzati a rag giungere e conservare l’equilibrio faunistico ed ambientale nelle aree istituite a Parchi naturali, Riserve naturali e Aree attrezzate”

L.R.16/8/1989 n°47: “Norme per l’allevamento e la marchiatura obbligatoria dei cinghiali e dei relativi ibridi”

L.R. 8/1/1989 n°70: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”

L.R. 27/1/2000 n°9: “Misure straordinarie, ad inte grazione della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70, della legge regionale 16 agosto 1989, n.47 e della legge regionale 8 giugno 1989, n. 36, per il controllo dei cinghiali” e seguenti disposizioni attuative :D.G.R. 29 gennaio 2001 n.°48 – 2127 e D.G.R. 03 agosto 2001 n.°71 – 3713

D.G.R. 14/12/2004 n°26-14329 : “Disposizioni per la gestione ed il controllo della popolazione di Cinghiale (Sus scrofa) nelle Aree protette della Regione Piemonte”

D.G.R. 03/12/ 2007, n° 114-6741 “Criteri in ordine all’accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall’attivit  venatoria (art. 55 L.R. 70/96)”

Considerato che il Piano interessa i seguenti Istituti faunistici coinvolti:

1. Provincia di Torino
2. Provincia di Cuneo
3. Provincia di Vercelli

4. ATC TO 1 Zona Eporediese
5. ATC TO 2 Zona Basso Canavese
6. ATC TO 4 Zona Carmagnola-Poirino
7. ATC TO 5 Collina Torinese
8. ATC CN 2 Savigliano
9. ATC VC 2 Pianura vercellese sud

Ritenuto di procedere alla sua adozione secondo le indicazioni contenute nella normativa citata, e di procedere:

1. alla stesura della relazione di accompagnamento si carattere scientifico redatta a livello interno dalla Direzione con l'ausilio dell'ufficio tecnico;
2. all'invio all'ISPRA per l'acquisizione del parere dell'ISPRA (ex INFS)
3. all'invio alle provincie interessate per l'acquisizione dei relativi pareri
4. al successivo invio alla Regione Piemonte per la sua approvazione nonché alle amministrazioni provinciali interessate per l'acquisizione dei medesimi all'interno dei loro strumenti di pianificazione;

Ritenuto altresì che per l'espletamento delle attività di gestione delle carcasse si rende necessario individuare i siti di conferimento delle medesime carcasse e che a tal fine si ritiene di dare mandato alla Direzione di emettere il bando secondo i contenuti del documento allegato al fine dell'individuazione dei macelli autorizzati, nonché di individuare il sito per l'eventuale conferimento a discarica dei capi che non possano essere ritirati dai macelli convenzionati per motivazioni di carattere operativo o per impossibilità gestionali connesse alle quantità di capi inviati agli stessi macelli.

Visto il preventivo parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 36/92;

Visto lo Statuto dell'Ente;

con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

per quanto in premessa considerato

1. di procedere all'adozione del "Piano di gestione e controllo del cinghiale 2011 - 2013" secondo le indicazioni contenute nella normativa citata, al fine di procedere all'iter come di seguito indicato:
 1. redazione della relazione di accompagnamento si carattere scientifico redatta a livello interno dalla Direzione con l'ausilio dell'ufficio tecnico;
 2. invio all'ISPRA per l'acquisizione del parere dell'ISPRA (ex INFS);
 3. invio alle provincie interessate per l'acquisizione dei relativi pareri;
 4. successivo invio alla Regione Piemonte per la sua approvazione nonché alle amministrazioni provinciali interessate per l'acquisizione dei medesimi all'interno dei loro strumenti di pianificazione;

Il presente provvedimento è soggetto al controllo del Settore Aree Protette della Regione Piemonte, secondo le modalità previste dall'art. 8 della L.R. 21/07/1992 n. 36, come modificato dall'art. 10 della L.R. 27/01/2009 n.3, qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla norma medesima.

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Segretario
Dr. Ippolito Ostellino

Il Presidente
Piergiorgio Bevione

Copia conforme all'originale composta di n. facciate

Il funzionario incaricato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si attesta:

- o la regolarità dell'atto ai sensi dell'art.12 della L.R. 21.7.92 n.36.
 - o rilievi sulla regolarità dell'atto come da relazione allegata alla presente deliberazione;
- Il Funzionario incaricato

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si attesta:

- o la regolarità dell'atto ai sensi dell'art.12 della L.R. 21.7.92 n.36.
- o rilievi sulla regolarità dell'atto come da relazione allegata alla presente deliberazione;

Il Funzionario incaricato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal

- senza che contro di essa pervenissero reclami
- con ricevimento di osservazioni in data.....

Il Funzionario incaricato

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione di giunta esecutiva **viene** trasmessa all'Ufficio regionale (Settore gestione aree protette) entro 15 giorni dalla sua adozione per il controllo preventivo di legittimità (per il controllo di cui al comma 6 e 7 della L. 4/2005) con nota n. del
- La presente deliberazione di giunta esecutiva **non viene** trasmessa all'Ufficio regionale (Settore gestione aree protette) per il controllo preventivo di legittimità.
- La presente deliberazione di giunta esecutiva è stata trasmessa all'Ufficio regionale (Settore gestione aree protette) entro 30 giorni dalla sua adozione per il controllo di cui al comma 6 e 7 della L. 4/2005 con nota n. del

Divenuta esecutiva in data in seguito alla trasmissione per la verifica di legittimità;

Annullata dall'Ufficio regionale con provvedimento regionale n. del

Il Segretario
Dr. Ippolito Ostellino

Il Presidente
Piergiorgio Bevione